WAVE II Concept per formazione locale e programmi

Titolo del Progetto : WAVE II – What about Democracy Education, Participation and the Transfer of European Values in the Context of Intercultural Youth Social Work

Quadro formative : replica nazionale e rafforzamento delle capacità degli operatori giovanili

Gruppo destinatario: operatori giovanili, assistenti sociali, educatori, formatori, coordinatori di progetto e professionisti che lavorano con giovani in contesti interculturali o legati alla migrazione.

Quadro concettuale

Obiettivo generale

Rafforzare la capacità degli operatori locali di promuovere la democrazia, l'uguaglianza, la non discriminazione, la dignità umana e la partecipazione attiva attraverso metodi educativi pratici e trasferibili. La strategia centrale si allontana dalle lezioni teoriche e giuridiche, presentando invece i valori europei come una pratica quotidiana, vissuta e attiva: il modo in cui le persone parlano, ascoltano, decidono, includono e rispettano.

Obiettivi della formazione

Al termine di uno qualsiasi dei formati selezionati, i partecipanti saranno in grado di:

1. Spiegare la rilevanza dei valori europei nel lavoro socioeducativo interculturale con i giovani.
2. Individuare come affrontare in modo costruttivo le questioni sistemiche attraverso l'educazione non formale e creativa.
3. Comprendere e applicare le fasi strutturali fondamentali dei metodi WAVE II.
4. Adattare in modo sicuro i quadri educativi ai contesti socioculturali locali.
5. Riflettere criticamente sulla trasferibilità, la sicurezza psicologica, i confini del gruppo e i vincoli materiali.

Le 5 Metodologie Principali Spiegate

Tutte le varianti si basano sul kit ufficiale di strumenti WAVE II:

- **Metodo del progetto**: strumento di indagine sul mondo reale guidato dai partecipanti, incentrato sulla ricerca civica con un intervento minimo del facilitatore.
- **Democracy Theater Direkt**: gioco di ruolo improvvisato, senza copione, per esplorare la risoluzione dei conflitti, le strutture di potere e le scelte civiche.
- **Autoritratto come percorso verso la dignità**: ricalco artistico di ritratti e narrazione con tecniche miste per riflettere in modo non verbale sull'identità e sul valore umano.
- **Espressione artistica e musicale**: creazione collaborativa di murales comunitari o brani musicali/ritmici collettivi incentrati sulla solidarietà.
- **Lo sport come chiave della dignità**: giochi di simulazione attiva con regole intenzionalmente diseguali o ingiuste, per stimolare una riflessione approfondita sulla discriminazione strutturale.

VARIANTE 1: formato intensivo di un giorno (8 ore complessive)

Panoramica della strategia

Questo formato è pensato per un rapido potenziamento delle competenze con un forte impatto. Massimizza l'efficienza della formazione presentando tutti e cinque i metodi al mattino, seguiti nel pomeriggio da due percorsi di approfondimento a scelta. I partecipanti selezionano gli strumenti più direttamente rispondenti alle esigenze delle proprie organizzazioni locali.

Programma proposto di una giornata

- **09:30–10:00 | Sessione 1: apertura, creazione di fiducia e inquadramento**
  - **Contenuti:** Saluti iniziali, definizione dei confini comunicativi, raccolta delle aspettative di apprendimento e creazione di uno spazio sicuro tra pari. Collegamento dell'attuazione locale al più ampio ecosistema del progetto europeo WAVE II.
- **10:00–10:30 | Sessione 2: i valori come pratica vissuta (fondamenti)**
  - **Contenuti:**Attività guidate in piccoli gruppi per mappare le esperienze. I partecipanti individuano dove i giovani incontrano democrazia, discriminazione o esclusione nella vita quotidiana del proprio quartiere.
  - **Risultato**: repertorio condiviso di sfide locali reali da usare negli approfondimenti pomeridiani.
- **10:30–12:00 | Sessione 3: presentazione a rotazione dei cinque metodi**
  - **Contenuti:** Panoramica completa dei cinque metodi del progetto. Il facilitatore illustra il modello strutturale in dieci punti di ciascuno strumento: gruppi destinatari, materiali necessari, profili di facilitazione e rischi di attuazione valutati.
- **12:00–12:15 | Pausa caffè**
- **12:15–13:45 | Sessione 4: laboratorio di approfondimento 1 (prima scelta)**
  - **Contenuti:** I partecipanti si dividono in percorsi paralleli in base alle priorità selezionate (ad es. percorso A: teatro; percorso B: autoritratti). Simulazione esperienziale completa in cui i partecipanti assumono il ruolo dei discenti, seguita da un debriefing pedagogico dettagliato sui requisiti di facilitazione.
- **13:45–14:30 | Pausa pranzo**
  (Durata ridotta a 45 minuti per preservare le dinamiche di gruppo e la continuità dell'apprendimento.)

- **14:30–16:00 | Sessione 5: laboratorio di approfondimento 2 (seconda scelta)**
  - **Contenuti:** I partecipanti cambiano percorso per sperimentare un secondo metodo prioritario. L'attenzione si concentra su linee guida di sicurezza, gestione della tensione emotiva e semplificazione delle consegne linguistiche per giovani migranti o rifugiati minorenni che incontrano forti barriere.
- **16:00–16:15 | Pausa**
- **16:15–17:45 | Sessione 6: risoluzione dei problemi e adattamento ricostruttivo**
  - **Contenuti:** Ritorno in plenaria per confrontare le esperienze dei diversi percorsi. Brainstorming di gruppo per superare ostacoli pratici emersi dalle valutazioni della formazione, come realizzare attività sportive senza strutture specializzate o affrontare la carenza di materiali.
- **17:45–18:30 | Sessione 7: modello di pianificazione dell'azione locale e chiusura**

Funded by the European Union

- **Contenuti:** Compilazione individuale del modello di replica (pubblico destinatario, valori prioritari, adeguamenti strutturali e rischi valutati). Distribuzione dei collegamenti digitali per il feedback e valutazione finale.

VARIANTE 2: formato suddiviso in due giorni (8 ore complessive)

Panoramica della strategia

Questo formato distribuisce il programma di otto ore su due giorni consecutivi (quattro ore al giorno). Riduce l'affaticamento da formazione e offre agli operatori un'intera serata per riflettere sulle metodologie prima di assumere il ruolo di facilitatori. Il primo giorno è dedicato all'inquadramento e alla presentazione teorica dei metodi; il secondo è riservato interamente all'applicazione pratica.

Programma del giorno 1 (4 ore complessive)

- **09:30–10:00 | Apertura, fiducia nel gruppo e orientamento**
  Presentazioni, raccolta delle aspettative e attività rompighiaccio non formali per favorire un ambiente collaborativo.

- **10:00–10:45 | Ancoraggio concettuale: mappatura dei valori**
  Mappatura in piccoli gruppi delle questioni relative ai diritti umani nel lavoro con i giovani. Traduzione di concetti democratici astratti in un repertorio operativo di situazioni locali.

- **10:45–11:00 | Pausa caffè**

- **11:00–12:45 | Panoramica approfondita dei cinque metodi**
  Quadro strutturale centralizzato delle cinque metodologie fondamentali. Presentazione approfondita dell'adeguatezza rispetto all'età, dei parametri di sicurezza e dei confini psicologici per i partecipanti vulnerabili.

- **12:45–13:30 | Selezione dei percorsi e sessione plenaria**
  Domande e risposte aperte sugli strumenti presentati. I partecipanti votano e scelgono i laboratori di approfondimento del giorno 2 più adatti alle loro esigenze.

Programma del giorno 2 (4 ore complessive)

- **09:30–09:45 | Riconnessione mattutina**
  Breve cerchio di apertura per riassumere gli spunti del giorno 1 e predisporre le stazioni di lavoro pratico.

- **09:45–11:15 | Laboratorio di approfondimento 1: pratica della prima scelta e debriefing**
  Si aprono i percorsi paralleli. Simulazione esperienziale dal vivo di un metodo completo, seguita immediatamente da un debriefing pedagogico orientato agli operatori.

- **11:15–11:30 | Pausa caffè**

- **11:30–13:00 | Laboratorio di approfondimento 2: pratica della seconda scelta e debriefing**
  I partecipanti passano alla seconda stazione scelta. Simulazione pratica incentrata sulla

Funded by the European Union

gestione dei conflitti di gruppo, sulla decompressione emotiva e sui confini di sicurezza attenti ai traumi.

- **13:00–13:30 | Modello di azione locale, valutazione e chiusura**
  Compilazione individuale del modello di replica. Raccolta finale dei feedback e dei dati digitali del questionario successivo alla formazione.

VARIANTE 3: formato immersivo (2 giornate intere / 16 ore complessive)

Panoramica della strategia

Pensato per gruppi specializzati, questo formato immersivo di 16 ore elimina i percorsi opzionali. Ogni partecipante svolge, per tutti e cinque i metodi WAVE II, un approfondimento dedicato di 1 ora e 45 minuti, una simulazione pratica e un debriefing individuale.

Programma del giorno 1 (8 ore complessive)

- **09:30–10:15 | Apertura, inquadramento e accordi di gruppo**
  Presentazioni, raccolta delle aspettative professionali e definizione dei protocolli di comunicazione per discutere temi valoriali sensibili.

- **10:15–11:00 | Ancoraggio concettuale: valori come pratica vissuta**
  Analisi approfondita di democrazia, uguaglianza, non discriminazione e dignità umana nei contesti locali di lavoro con i giovani. Analisi di casi di esclusione strutturale.

- **11:00–11:15 | Pausa mattutina**

- **11:15–13:00 | Approfondimento metodo 1: Democracy Theater Direkt**
  Presentazione strutturale, dimostrazione dal vivo del facilitatore, simulazione completa d'improvvisazione guidata dai partecipanti e debriefing sulla gestione di forti tensioni emotive.

- **13:00–14:00 | Pausa pranzo**

- **14:00–15:45 | Approfondimento metodo 2: autoritratto come percorso verso la dignità**
  Esplorazione dell'espressione creativa di sé nel lavoro socioeducativo interculturale. Realizzazione completa del laboratorio artistico di ricalco del ritratto, seguita da un debriefing sulle strategie di inclusione non verbale per i giovani rifugiati.

- **15:45–16:00 | Pausa pomeridiana**

- **16:00–17:45 | Approfondimento metodo 3: lo sport come chiave della dignità**
  Simulazione motoria che sperimenta l'introduzione deliberata di regole diseguali o discriminatorie. Debriefing sull'elaborazione fisica, lo svantaggio sistemico e la gestione sicura della frustrazione anche senza esperienza sportiva.

- **17:45–18:30 | Rielaborazione del giorno 1 e cerchio intermedio**
  Sintesi riflessiva dei primi tre metodi, analisi delle preoccupazioni legate alla realizzazione e

Funded by the European Union

raccolta delle prime idee di adattamento locale.

Programma del giorno 2 (8 ore complessive)

- **09:30–10:00 | Apertura del giorno 2 e riscaldamento energizzante**
  Riorientamento del gruppo di operatori e revisione del diario di apprendimento del giorno 1.

- **10:00–11:45 | Approfondimento metodo 4: espressione artistica e musicale**
  Attività di creazione collaborativa incentrate sulla solidarietà (bozzetto di murale o composizione collettiva di ritmo/canzone). Debriefing sui vincoli delle risorse e sui materiali alternativi a basso costo.

- **11:45–12:00 | Pausa mattutina**

- **12:00–13:45 | Approfondimento metodo 5: metodo del Progetto**
  Analisi di moduli d'indagine comunitaria a lungo termine guidati dai partecipanti. I piccoli gruppi elaborano una cronologia funzionale della ricerca per un microprogetto, seguita da un debriefing sulla gestione dell'intervento minimo del facilitatore.

- **13:45–14:45 | Pausa pranzo**

- **14:45–16:30 | Laboratorio di personalizzazione locale, rischi e ostacoli**
  Lavoro avanzato di gruppo per mappare gli ostacoli comuni all'attuazione locale individuati nei dati della formazione: resistenza dei soggetti interessati, limiti di bilancio e modifiche linguistiche specifiche.

- **16:30–16:45 | Pausa pomeridiana**

- **16:45–18:00 | Sviluppo del modello di replica locale**
  I partecipanti elaborano i propri piani definitivi di attuazione utilizzando la matrice di pianificazione standard del progetto in sette punti.

- **18:00–18:30 | Certificazione, valutazione e chiusura ufficiale**
  Consegna degli attestati cartacei di partecipazione, raccolta dei questionari digitali di valutazione post-formazione e impegni conclusivi.

Standard essenziali di facilitazione e sicurezza per i formatori

Per garantire che la qualità della replica rispetti gli standard individuati nei dati di valutazione della formazione, tutti i formatori locali devono attenersi alle seguenti regole di base in ciascuna delle tre varianti:

1. **Spazi sicuri non negoziabili**: i metodi creativi e teatrali possono far emergere storie personali sensibili o stress emotivo. La partecipazione ai giochi di ruolo o alla condivisione di opere personali deve essere sempre completamente volontaria: non si deve mai costringere un partecipante vulnerabile o un discente a esporsi.
2. **Attenzione al ciclo esperienziale**: ogni metodo deve rispettare il modello esperienziale in quattro fasi: ancoraggio (definizione di confini sicuri), esperienza (svolgimento dell'attività),

Funded by the European Union

riflessione (rielaborazione delle emozioni) e trasferimento (collegamento ad azioni nella vita reale). Non affrettare la fase di riflessione per risparmiare tempo.